

precisamente cosa sia questo mar Bianco, e questi Fiumi posti nell'Asia, e somministranti i loro nomi alle testè enunciate tre parti di Russia, le quali unicamente alla Russia europea sappiamo oggi appartenere. Al num. 88. si mostrerà essere questo mar Bianco un lago, e probabilmente il Baikal nella Siberia. Anche in una Carta geografica premessa alle *Isole Famosc* del Camocio, in Venezia 1571., chiamasi Russia bianca quel vastissimo Paese, che Russia asiatica oggi si appella, avente all'Est un'anonimo esteso Lago, che al nostro mar Bianco corrisponde. Appo il Negri, *Comment. II. Asiae*, e Paolo Jovio, *Delle cose di Moscovia*, c. 2., si dà generalmente il nome di Russia bianca ad una parte di Russia molto più estesa, e affatto diversa da quella, che ora così si noma. Quanto alle altre due parti nera, e rossa, che che dir piaccia sui due Fiumi addotti da Fra Mauro, si noti che altresì nella citata Carta del 1571. si esprime il fiume Niger nel sito ov'è il Carasu, ossia acqua, o fiume Nero nella nostra Mappa, e ad ogni modo, se non da Fiumi, almen da Popoli si devono ivi ripetere i nomi di Russia nera, e rossa: mercecchè ove scrivesi la prima, abitano i Caratartari, o Tartari Negri, ed ove la seconda, stavano i Roxolani.

65. Circa poi la scaturigine del Wolga, che il nostro Autore riporta ai monti Rifei, num. 12., indi al lago Nepro, da prima osservisi essere precisamente questi monti i Kamanoi Poyas, come dicono i Russi, cioè cingolo di montagne, *orbis terrae cingulum*, secondo Mercatore, e Blaeu, o gli Ouralici, che separano la provincia d'Arcangelo da quella di Tobolskoi della Siberia, e la stessa Europa dall'Asia, e partono dal mar Glaciale lungo il meridiano 75°. Anche Fra Mauro ivi asserisce, che questi monti disgiungono l'Europa dall'Asia; ma in questo egli erra, che ad essi riferisce il principio del Wolga, dietro il comune sentimento de'Geografi precedenti, appo i quali si trovano inoltre assegnate due origini al Wolga, una occidentale in Europa, l'altra orientale in Asia, laddove il nostro Cosmografo la sola occidentale, che è la vera, descrive. Recca poi meraviglia in vedervi tanta approssimazione alla moderna Geografia in questo, ed altri fiumi, e siti di quelle iperboree contrade, che appena due Secoli dopo essolui furono conosciute. Quanto al lago Nepro, dal quale ei fa sortire il Wolga, ed il Boristene, od Oxuch, ovvero Dnieper, Sigismondo lib. Bar. in Herberstain, presso Ramusio, non che Blaeu fanno uscire questi due fiumi da una stessa